

Attività di Contesto
Docente del corso Prof. Enrica Ciucci
esperienza pratica guidata
Dot.ssa Elisabetta Papucci

Università degli Studi di Firenze
Corso di laurea di Psicologia
A.A. 2009/2010

Le relazioni del bambino

- Relazioni asimmetriche o verticali
- Con l'adulto (all'interno di tali relazioni gli individui si differenziano nettamente sul piano della maturità, dell'autorità e del ruolo. Nella relazione asimmetrica con l'adulto il bambino è il sistema meno maturo che si lega al più maturo responsabile del suo sviluppo e della sua sopravvivenza).
- Relazioni simmetriche o orizzontali
- Con i coetanei (non ci sono differenze di ruolo, potere e maturità)

- All'interno delle relazioni simmetriche si sta con l'altro sul piano della parità.
- Situazione determinante per lo sviluppo:
- Superamento dell'egocentrismo;
- Spazio sociale privilegiato per sperimentare le proprie capacità di role-taking e perspective-taking;
- Negoziazione e risoluzione dei conflitti

Relazioni tra pari

- di GRUPPO___livello di accettazione nel gruppo dei compagni
 - bambini popolari
 - bambini rifiutati
 - bambini negletti
- garantisce il senso di appartenenza al contesto
- di AMICIZIA___relazione diadica e reciproca
 - intima
 - di fiducia
 - di sostegno

- Implicazioni concorrenti delle difficoltà nelle relazioni con i pari:
 - bambini rifiutati più aggressivi (relazione circolare)
 - bambini rifiutati con maggiori difficoltà di apprendimento
 - bambini rifiutati con maggiori problemi di condotta
 - bambini rifiutati mostrano più spesso problemi internalizzanti o esternalizzanti
- invece:
 - bambini popolari sono più prosociali e cooperativi
 - bambini popolari con migliore rendimento
 - bambini popolari più partecipativi

Implicazioni a lungo termine delle difficoltà nelle relazioni con i pari

Il rifiuto stabile nel tempo:

- legato ad abbandono scolastico
- legato a condotte devianti
- legato a problemi psichiatrici futuri
- legato a disadattamento sociale

Studi sul legame fra aggressività ed adattamento

Risultati di alcune ricerche:

- Le differenze individuali, nel comportamento aggressivo, sono stabili nel tempo: reazioni “esplosive” nell’infanzia sono correlate a manifestazioni di irritabilità o scarso autocontrollo in età adulta.
- I bambini aggressivi hanno più probabilità di abbandonare la scuola rispetto ai bambini non aggressivi.
- Il costante ricorso a comportamenti aggressivi durante l’età prescolare predice la comparsa di problemi di disadattamento sociale.

- Bambini molto aggressivi all'inizio del percorso scolastico manifestano maggiori problemi di adattamento scolastico anche negli anni successivi.
- Bambini aggressivi mostrano difficoltà nell'organizzazione del pensiero, condotte non adeguate, disimpegno rispetto alle attività della classe, e anche scarso rendimento.

– NOMINA SOCIOMETRICA

- Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
- Data di nascita.....
- ScuolaSezione.....
- Data di rilevazione.....Ora.....
- Rilevatore.....

• Se tu potessi scegliere sempre, con quali bambini della tua classe ti piacerebbe giocare durante la ricreazione? Scrivi/dimmi i loro nomi e cognomi.

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....

• Se tu potessi scegliere sempre, con quali bambini della tua classe non ti piacerebbe giocare per niente (mai)? Scrivi/dimmi i loro nomi e cognomi.

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....

- **NOMINA AMICIZIA**

- Nella tua classe (o sezione) ci sono bambini o bambine con cui sei molto amico/a?

- | | |
|----|----|
| SI | NO |
|----|----|

- Dimmi/scrivi i loro nomi e cognomi.

- 1.....

- 2.....

- 3.....

- 4.....

- 5.....

- 6.....

- Nella tua classe (o sezione) ci sono bambini con i quali non ti piace essere amico/a?

- | | |
|----|----|
| SI | NO |
|----|----|

- Dimmi/scrivi i loro nomi e cognomi.

- 1.....

- 2.....

- 3.....

- 4.....

- 5.....

- 6.....

- **NOMINA SUL COMPORTAMENTO IN CLASSE**

- CognomeNome.....
- Sesso M F
- Data di nascita.....
- Scuola
- Sezione
- Data di rilevazione.....

- Rilevatore.....

- Pensa ai compagni della tua classe; pensa ai maschi e alle femmine

- 1. Quali sono i bambini della tua classe che tante volte tirano calci e pugni?

- Scrivi tre nomi:

- A)..... B).....
- C).....

- Ce ne sono altri?

- D)..... E).....

- 2. Quali sono i bambini della tua classe che fanno confusione?

- Scrivi tre nomi:

- A)..... B).....
- C).....

- Ce ne sono altri?

- D)..... E).....

-

- 3. Quali sono i bambini della tua classe che tante volte aiutano gli altri bambini?
- Scrivi tre nomi:
- A)..... B).....
- C).....
- Ce ne sono altri?
- D)..... E).....

- 4. Quali sono i bambini della tua classe che sanno inventare dei giochi che piacciono agli altri bambini ?
- Scrivi tre nomi:
- A)..... B).....
- C).....
- Ce ne sono altri?
- D)..... E).....

- 5. Quali sono i bambini della tua classe che non sanno giocare con gli altri bambini?
- Scrivi tre nomi:
- A)..... B).....
- C).....
- Ce ne sono altri?
- D)..... E).....

- 6. Quali sono i bambini della tua classe che dicono cosa cattive sugli altri bambini?
- Scrivi tre nomi:
- A)..... B).....
- C).....
- Ce ne sono altri?
- D)..... E).....

Codici da attribuire ai soggetti

SI SCRIVE IN MINUSCOLO

IL CODICE DEL SOGGETTO DEVE ESSERE:

SIGLA DELLA SCUOLA (m= mameli; f=fanciulli) +

NUMERO PROGRESSIVO DELL'ELENCO DI CLASSE(01, 02, etc.) +

GENERE (1= maschio, 2= femmina) +

CLASSE (3= terza elementare, 4= quarta el., 6=1 media, 7= 2 media etc.) +

SEZIONE (a, b, c, etc. in minuscolo; se non c'è sezione mettere una lettera)

Esempio: m0113a (soggetto mameli numero 01 maschio di terza a)

Come si costruisce la matrice della Nomina Sociometrica

- Per ogni soggetto si riportano in riga le scelte (+) ed i rifiuti da lui espressi (-) nei confronti dei compagni. In colonna risulteranno pertanto, a carico di ciascun soggetto, il numero di scelte e rifiuti ricevuti. La popolazione della classe è suddivisa in maschi e femmine.
- Una volta riempita la matrice con le scelte ed i rifiuti si individuano le coppie $R+$ (reciproche positive) e le coppie $R-$ (reciproche negative).
- In orizzontale si calcolano le scelte eseguite (SE) dal soggetto; rifiuti eseguiti dal soggetto (RE) e l'espansione sociale (ES) ottenuta sommando la quantità di scelte e di rifiuti eseguiti dal soggetto (SE+RE).
- In verticale si eseguono altre valutazioni. Si calcolano: (SA) scelta avute dal soggetto; (RA) rifiuti avuti; (IS) l'impatto sociale ottenuto dalla somma delle scelte avute più i rifiuti avuti (SA+RA) ed ultimo la preferenza sociale (PS) ottenuta calcolando la somma algebrica di SA+RA.

Criteria con cui analizzare la matrice sociometrica

1. Variabile sesso – maschi e femmine scelgono bambini dello stesso sesso o del sesso opposto?
2. Scelte ricevute – quante scelte e quanti rifiuti riceve ciascun bambino? Quali sono le caratteristiche (sesso, posizione nel gruppo, caratteristiche comportamentali, disposizione verso la scuola, rendimento scolastico ecc.) dei compagni che lo scelgono?
3. Scelte espresse – quante scelte e quanti rifiuti esprime ciascun bambino? Quali sono le caratteristiche dei compagni che lui sceglie e di quelli che rifiuta?
4. Quale è la sua posizione nel gruppo?

CRITERI X DEFINIRE GLI STATUS SOCIOMETRICI

Popolare	$PS \geq 5$
Rifiuto	$PS \geq -5$
Isolato	$S=0/1$ e $R=0/1$
Controverso	$S \geq 5$ e $R \geq 5$

Legenda:

PS = preferenza sociale

S= scelte ricevute alla nomina sociometrica

R= rifiuti ricevuti alla nomina sociometrica

Come si costruisce la matrice della Nomina dell'Amicizia

- Si riportano le scelte (S= sì amico) ed i rifiuti (N= no amico) espressi da ciascun soggetto scegliente/rifiutante in riga ed anche il numero d'ordine con cui è stato scelto (S1= nomina come amico in prima scelta, N2 nomina come non amico in seconda scelta etc.). In colonna risulteranno pertanto, a carico di ciascun soggetto, il numero di scelte e rifiuti ricevuti.
- La popolazione della classe è suddivisa in maschi e femmine. Una volta riempita la matrice con le scelte ed i rifiuti si individuano le coppie di amici - soggetti che si sono scelti reciprocamente - ovviamente con segno positivo fino alla 3° scelta.
- In orizzontale si calcolano: le scelte eseguite (SE) ed i rifiuti eseguiti (RE).
- In verticale si calcolano: (SA) le scelte avute ed i (RA) rifiuti avuti.

Criteri con cui si analizza la matrice dell'amicizia

1. Variabile sesso - maschi e femmine scelgono come amici bambini dello stesso sesso e del sesso opposto?
2. Scelte ricevute - quante scelte e quanti rifiuti riceve ciascun bambino come amico? Quali sono le caratteristiche (sesso, posizione nel gruppo, caratteristiche comportamentali, disposizione verso la scuola, rendimento scolastico ecc.) dei bambini che lo scelgono o lo rifiutano?
3. Scelte espresse - quante scelte e quanti rifiuti esprime ciascun bambino? Quali sono le caratteristiche dei compagni che lui sceglie e di quelli che rifiuta?
4. Quante sono le scelte reciproche e quali caratteristiche hanno i suoi amici?

Come si costruisce la matrice della Nomina del comportamento

Si costruisce una matrice per ogni item delle nomine del comportamento. L'item deve essere scritto come titolo della matrice.

Si riportano le scelte espresse da ciascun soggetto scegliente/rifiutante in riga indicando il numero di ordine con cui sono stati nominati i compagni (2 se ha nominato un compagno in seconda scelta, 5 se ha nominato in quinta scelta). In colonna risulteranno pertanto, a carico di ciascun soggetto, il numero di scelte e rifiuti ricevuti ma anche quante volte ciascun soggetto è stato nominato in prima scelta, seconda o.... in quinta scelta.

La popolazione della classe è suddivisa in maschi e femmine. In verticale si calcolano: (SA) le scelte avute ed i (RA) rifiuti avuti.

Criteri con cui si analizza la matrice delle nomine relative al comportamento

1. Quante nomine riceve su ciascun item, in riferimento al proprio gruppo di genere? (Il numero di nomine ricevute offre un'idea della reputazione che il bambino ha nel gruppo). Per ciascun item si suggerisce di calcolare il punteggio medio che ricevono i maschi e le femmine e di vedere quanto i singoli soggetti si discostano dal punteggio medio del sottogruppo di genere a cui appartengono.
2. Chi nomina rispetto a ciascun item? (Dalle nomine espresse si deduce quale immagine abbia dei compagni).
3. C'è una relazione tra questo tipo di nomine e quelle sociometriche, da un lato, e dell'amicizia dall'altro? Si suggerisce di fare una tabella che riassume x tutti i soggetti (in riga) i risultati ottenuti alle nomine sociometriche, dell'amicizia e del comportamento (in colonna).

Suggerimenti Bibliografici

- Bonino, S., Ciairano, S. (1998). Cooperazione e nomina dei pari. Una misura di competenza sociale dalla fanciullezza alla adolescenza. *Età Evolutiva*, 59, 21-32.
- Caprara, G.V., Pastorelli, C. (1993). Relazioni tra coetanei. La nomina dei pari come predittore delle forme di adattamento e disadattamento nella prima adolescenza. *Età Evolutiva*, 44, 86-93.
- Cassibba R., balenzano C., Elia L. (2008). Essere amici aiuta a risolvere i conflitti? *Età Evolutiva*, 91, 46-56.
- Ciucci, E., Tomada, G. (1999). Adattamento sociale in gruppi di scuola materna, omogenei ed eterogenei per età. Ruolo del comportamento e della percettività sociale. *Età Evolutiva*, 64, 34-42.
- Estell, D. B., Farmer, T.W., Pearl, R., Van Acker, R., Rodkin, P.C. (2008). Social status and aggressive and disruptive behavior in girls: Individual, group, and classroom influences. *Journal of School Psychology*, 46, 193–212.

- Fonzi, A. (2001) (a cura di). *Manuale di psicologia dello sviluppo. Storia, teorie e metodi. Lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale nel ciclo di vita.* Firenze: Giunti.
- Fonzi, A. (2002) (a cura di). Star male a scuola. Indicatori e correlati del disagio scolastico. *Età Evolutiva*, 71, pp. 53-105.
- Fonzi, A., Ciucci, E., Berti, C., Brighi, A. (1996). Riconoscimento delle emozioni, stili educativi familiari e posizioni nel gruppo in bambini che fanno e subiscono prepotenze a scuola. *Età Evolutiva*, 53, 81-89.
- Fonzi, A., Menesini, E. (1993). Variabile contestuale e modalità di interazione di bambini popolari e rifiutati. *Età Evolutiva*, 44, 81-85.
- Fonzi, A., Tomada, G., Tassi, F., Ciucci, E. (1994). Adattamento sociale, rifiuto e interazione tra coetanei in età prescolare. *Età Evolutiva*, 48, 80-84.
- Francescato, D., Putton, A., Cudini, S., (1995). *Stare bene insieme a scuola. Strategie per un'educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore.* Roma: La Nuova Italia Scientifica.

- Gifford-Smith, M.E., Brownell, C.A. (2003). Childhood peer relationships: social acceptance, friendships, and peer networks. *Journal of School Psychology*, 41, 235–284.
- Lo Coco, A., Zappulla, C., Caviglia, A.C. (1995). Status sociometrico, aggressività, abilità interpersonali. *Età Evolutiva*, 49, 79-85.
- Marhaba, S. (1974). *Guida alla sociometria nella scuola*. Firenze: Giunti Barbera.
- Menesini, E., Gini, G. (2000). Il bullismo come processo di gruppo: adattamento e validazione del questionario “Ruoli dei partecipanti” alla popolazione italiana. *Età Evolutiva*, 66, 18-32.
- Menesini, E. (1992). Il Rifiuto dei coetanei nell’infanzia. Bibliografia ragionata. *Età Evolutiva*, 44, 115-126.

- Menesini, E. (1995). I correlati comportamentali dello status sociometrico in età scolare. Confronto tra la prospettiva dell'insegnante e quella del bambino. *Giornale Italiano di Psicologia*, 5, 853-870.
- Tomada, G., Ciucci, E. (1998). Accettazione e reputazione sociale in gruppi di scuola materna omogenei ed eterogenei per età. *Età Evolutiva*, 59, 60-68.
- Tomada, G., Tassi, F. (1999). L'amicizia nel bullismo: fattore di rischio o di protezione? In A. Fonzi (a cura di), *Il gioco crudele*. Firenze: Giunti, pp.124-136.
- Reffieuna, A. (2003). *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*. Roma: Carocci editore.
- Schaffer, H.R. (1998, trad. it). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina Editore).

Jiang, X.L., Cillessen, A.H.N. (2005). Stability of continuous measures of sociometric status: a meta-analysis. *Developmental Review*, 25, 1–25.

van den Oord, E.J.C.G., Rispens, J., Goudena, P.P., Vermande, M. (2000). Some Developmental Implications of Structural Aspects of Preschoolers' Relations with Classmates. *Journal of Applied Developmental Psychology*, 21(6), 619–639.